



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il regolamento (UE) n.2016/1012 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8.6.2016 relativo alle condizioni zootecniche e genealogiche applicabili alla riproduzione, agli scambi commerciali e all'ingresso nell'Unione di animali riproduttori di razza pura, di suini ibridi riproduttori e del loro materiale seminale, che modifica il regolamento (UE) n.652/2014, le direttive 89/608/CEE e 90/425/CEE del Consiglio e che abroga taluni atti in materia di riproduzione animale”;

VISTO il decreto legislativo 11.5.2018, n. 52 sulla “*disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'art.15 della legge 28.7.2016, n.154*” che abroga la precedente legge 15.1.1991, n. 30 sulla riproduzione animale;

VISTO, in particolare, l'art. 13, comma 3 del citato decreto legislativo 11 maggio 2018, n. 52 il quale stabilisce, tra l'altro, che i libri genealogici e i registri anagrafici già approvati alla data dell'entrata in vigore del citato decreto legislativo n. 52/2018, sono considerati programmi genetici approvati ai sensi del regolamento (UE) n.2016/1012;

VISTO l'art. 4 comma 2 del D. lgs. 52/2018 con il quale si stabiliscono i requisiti che devono possedere i soggetti terzi delegati dagli Enti selezionatori alla raccolta dati in allevamento e, in particolare, il requisito di cui alla lettera f) il quale dispone che i soggetti terzi in questione non possano essere a loro volta Enti selezionatori riconosciuti;

VISTO il D.M. n. 17539 del 18.4.2019 con il quale sono stati approvati i programmi genetici delle razze bovine autoctone e a limitata diffusione costituiti dal “*Disciplinare dei programmi genetici delle razze bovine autoctone e a limitata diffusione*” e dalle “*Norme tecniche dei programmi genetici delle razze bovine autoctone e a limitata diffusione*” e gestiti dall'Associazione Italiana Allevatori (AIA) di Roma;

VISTO il D.M. n. 38679 del 4.12.2019 con il quale, sulla base delle disposizione di cui all'art. 4 comma 2 del D. lgs. 52/2018, il programma genetico della razza bovina autoctona a limitata diffusione *Pustertaler Sprinzen* è stato trasferito dall'Associazione Italiana Allevatori (AIA) all'Associazione Nazionale Allevatori bovini di razza Grigio Alpina (ANAGA) con sede a Bolzano;

RITENUTO necessario provvedere all'adeguamento del disciplinare dei programmi genetici delle razze bovine autoctone e a limitata diffusione approvato con il citato D.M. n. 17539/2019, prevedendo un disciplinare specifico per il citato ente selezionatore;

CONSIDERATO che l'adeguamento del disciplinare in questione riguarda aspetti di natura formale e che quindi le conseguenti modifiche necessarie possono essere approvate di iniziativa di questo Ministero, così come previsto dall'art. 20 del disciplinare stesso;

CONSIDERATO che i testi del “*Disciplinare dei Programmi genetici delle razze bovine autoctone e a limitata diffusione gestiti dall'ANAGA*” e delle “*Norme Tecniche dei Programmi genetici delle razze bovine autoctone e a limitata diffusione gestiti dall'ANAGA*” così come rimodulati risultano rispondere alle finalità di conservazione di dette razze in linea con la normativa sopra richiamata;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma

MIPAAF - DISR 07 - Prot. Interno N.0100596 del 02/03/2021



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR VII

dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n.132" registrato alla Corte dei conti il 17 febbraio 2020 al n. 89;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 4 dicembre 2020 n. 9361300, registrato dalla Corte dei Conti in data 11 gennaio 2021, reg. n.14, recante l'individuazione degli uffici dirigenziali non generali;

VISTA la direttiva del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del 1° aprile 2020, n. 1141, con la quale, per l'attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie;

VISTA la direttiva direttoriale n. 12841 del 14 aprile 2020, recante l'attribuzione degli obiettivi operativi ai Dirigenti e le risorse finanziarie e umane assegnate per la loro realizzazione;

VISTA la direttiva dipartimentale n. 35023 del 25 gennaio 2021 che dichiara la cessazione della vigenza della direttiva dipartimentale n. 9308119 dell'11 novembre 2020, dettata per la regolazione della fase transitoria, e conferma la Direttiva Dipartimentale del 1° aprile n. 1141 e le disposizioni ivi contenute;

VISTO il D.P.C.M. del 4 gennaio 2021 registrato dalla Corte dei conti il 19 gennaio 2021 al n.41, recante il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dello sviluppo rurale alla dott.ssa Simona Angelini;

DECRETA:

Articolo unico – Sono approvati i programmi genetici delle razze bovine autoctone e a limitata diffusione costituiti dal “*Disciplinare dei Programmi genetici delle razze bovine autoctone e a limitata diffusione gestiti dall’ANAGA*” (Allegato 1) e dalle “*Norme Tecniche dei Programmi genetici delle razze bovine autoctone e a limitata diffusione gestiti dall’ANAGA*” (Allegato 2) i cui testi sono parte integrante del presente decreto.

IL DIRETTORE GENERALE
Simona Angelini

Documento informatico sottoscritto
con firma elettronica digitale ai sensi degli
artt. 21 e 24 del DLgs n. 82/2005

MIPAAF - DISR 07 - Prot. Interno N.0100596 del 02/03/2021